

Verbale della seduta di g. 05 ottobre 2015, nr.780

Il giorno cinque del mese di ottobre dell'anno duemilaquindici presso la propria sede si è riunita la 2^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n.402 del 29 settembre 2015. Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risulta presente anche e soltanto il Cons. Di Pisa. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00 il Presidente Caracausi invita il segretario a procedere all'appello, dal quale risultano presenti anche i Conss. Di Pisa, Finazzo e Vinci. Aperta la seduta e presenti il Sig. Castronovo, Consigliere della VI^a Circoscrizione, ed una delegazione di ex dipendenti della ditta "Legno Market" composta dai Sigg. Bonomolo Andrea, Careri Francesco, Tarantino Claudio e Sportaro Salvatore, **il Presidente Caracausi** li invita a relazionare sui motivi per i quali hanno chiesto questo incontro con la Commissione, anche se sono facilmente intuibili e ricollegabili alle stesse problematiche vissute, agli inizi degli anni '2000, dai dipendenti delle ditte Miraglia e Spatafora, che hanno cessato la loro attività.

Si dà atto che alle ore 10,05 sono entrati i Conss. Anello e Pizzuto.

Il Cons. Castronovo premette che nel mese di giugno di quest'anno 2015 trenta ex dipendenti della ditta Legno Market hanno costituito il comitato "Ex lavoratori Legno Market Palermo". Ricorda che questa ditta svolgeva specifica attività di distribuzione nel settore del legname, e di commercio di vari prodotti ad uso casalingo e commerciale. A causa di un vasto incendio, la ditta è stata costretta ad avviare le procedure di cassa integrazione e in seguito di mobilità per i suoi dipendenti, sino a giungere alla chiusura definitiva che ha comportato dapprima l'amministrazione controllata con concordato preventivo fallimentare e poi il fallimento definitivo. La ditta ha riaperto l'attività sotto altro nome "Village Legno Market" richiamando alcuni dipendenti, ma è durata poco tempo. Oggi questi lavoratori, che durante il loro lavoro hanno acquisito esperienza, professionalità e formazione, sono abbandonati e non vedono alcuna speranza lavorativa. Sono disponibili a svolgere qualsiasi mansione purchè riacquistino la loro dignità di lavoratori. Si auspica che anche per essi si possa trovare un impiego presso altre realtà lavorative, che sicuramente non saranno costrette a spendere soldi ed energie in quanto acquisiscono lavoratori già formati e specializzati in vari settori.

Il Presidente Caracausi, chiede se la nuova società aveva riassunto gli ex dipendenti. Fa presente che oggi i tempi, anche politici, sono diversi, ma si può tentare di avviare per questi lavoratori, la stessa procedura che, pare, si stia avviando, tramite l'interessamento dell'Assessore Marano, per gli ex dipendenti della Ditta "Max Living" che dovrebbero essere assunti dalla società Media Wold che sta acquisendo i locali dell'ex ditta.

Il Cons. Castronovo dice che la nuova ditta "Village Legno Market, appena costituita, aveva assunto, a scaglioni, alcuni ex dipendenti, ma purtroppo, come detto prima, anche questa esperienza è fallita. Alcuni dipendenti sono in mobilità, altri in deroga ed altri in Asp. Dice che, da notizie assunte, tutta l'area, dove sorgevano le due ditte, sia stata acquistata da una società che ha intenzione di aprire un grosso centro commerciale, per cui si potrebbe ipotizzare un percorso politico amministrativo che consenta di collocare questi lavoratori espulsi dal commercio terziario. Il loro utilizzo potrebbe essere variegato a seguito della loro esperienza professionale e formativa.

Il Presidente Caracausi evidenzia che molti di questi lavoratori non sono più giovani e quindi questo potrebbe essere un handicap, in base alle nuove leggi sul Job Act, anche se sono specifiche alcune indicazioni in merito.

Il Cons. Castronovo ritiene che questo dell'età non dovrebbe essere un problema, perché si sta predisponendo una apposita legge per allocare le persone "mature". Ribadisce che questi lavoratori non vogliono il posto di lavoro ma il lavoro, per una loro dignità personale, e sono disposti anche a valutare vari tipi di collaborazione e sono disposti ad associarsi in cooperativa per partecipare a progetti di servizi, anche comunali, così come avviene per la Regione che esternalizza molti servizi.

Il Presidente Caracausi ribadisce che per determinati servizi l'Amministrazione Comunale occupa le sue maestranze ed anche delle partecipate. Eventualmente questi lavoratori, costituitisi in cooperativa, possono partecipare a bandi di gara che, però, hanno delle prerogative con dei tempi da rispettare. Assicura che la Commissione si adopererà con l'Assessore Marano e, a tal proposito, ritiene opportuno che si abbia il curriculum professionale di ogni singolo lavoratore.

Il Cons. Finazzo, per avere un iter più breve, consiglia di predisporre una lista dei nominativi con accanto soltanto le varie qualifiche e specializzazioni.

L'incontro termina alle ore 10,45

I lavori della Commissione continuano con l'incontro con le Sigg.re Regine e Di Girolamo, membri del Comitato Residenti del Centro Storico, che hanno richiesto di incontrare la Commissione per la tematica sulla Movida. E' presente anche la Presidente della I^ Circoscrizione, Sig.ra Miceli.

Il Presidente Caracausi, nel ricordare che il Sindaco ha prorogato l'ordinanza sino al 31 ottobre c.a., dice che questo incontro ha lo scopo di ascoltare le loro proposte che verranno sottoposte all'attenzione dell'Assessore Marano e del Basile che la Commissione incontrerà nei prossimi giorni.

La Sig.ra Regine dice che condivide quasi tutte le modifiche predisposte dalla Commissione, ma non accetta che si consenta di fare musica all'esterno, in amplificato, anche con l'obbligo del limitatore con registrazione che, a suo parere, può essere manomesso dagli stessi tecnici che lo installano, perché vengono utilizzati strumenti anche a percussione, con amplificazione diretta, fermo restando che vengono occupati i marciapiedi. L'ordinanza del Sindaco, sebbene per alcuni aspetti, non è condivisibile ha permesso ai VV.UU. di fare alcuni controlli che hanno portato alla chiusura di due locali. Afferma che la legge nazionale non consente di fare musica in amplificato soprattutto all'esterno, ma in acustica, non superiore ai 45 decibel, all'interno con apposita insonorizzazione del locale e sino alle ore 22,00. Ritiene che sia eccessivo ed illegale consentire di fare musica in tutti i giorni della settimana e pertanto propone di inserire nel regolamento che la musica, esclusivamente in acustica, è consentita soltanto nei giorni di fine settimana e nei prefestivi. Ribadisce che i controlli devono essere più frequenti ed a sorpresa, per evitare che gli esercenti vengano preavvisati e quindi si fanno trovare in regola. Fa presente che molte attività commerciali, come alberghi, B&B e ristoranti, hanno cessato la loro attività per i danni causati dalla musica prodotta da altri esercizi commerciali.

La Presidente Miceli chiede cosa si vuole fare del centro storico e delle attività legali che sono presenti. Fa presente che molte attività hanno cessato la loro attività e

soprattutto non è presente nessun cantiere edile per la ristrutturazione di palazzi antichi, perché nessun cittadino vuole più abitare nel centro storico, nel quale regna l'anarchia più totale. Le aree pedonalizzate sono diventate di esclusiva proprietà dei commercianti che le usano ad uso e consumo illegale, perché sanno che questa Amministrazione non ha il potere e la volontà di intervenire. Chiede, pertanto, alla Commissione, un intervento forte su questo regolamento che deve essere modificato nel rispetto della reciproca convivenza tra residenti ed esercenti.

Il Presidente Caracausi tiene a precisare che la Commissione, ritenendo questo regolamento, che altro non è che una copia dell'ordinanza del Sindaco, non condivisibile, ha cercato, con l'ausilio ed il coinvolgimento di tutti gli interessati, di predisporre alcuni emendamenti per modificarlo e migliorarlo nel rispetto della reciproca convivenza tra residenti ed esercenti e, soprattutto, ha istituito un sistema premiante per combattere l'abusivismo, che provoca danni a tutti. La Commissione, nel momento in cui riconosce che il suo lavoro non è condiviso, per un fattore politico è disposta a ritirare tutti i suoi emendamenti e far sì che venga approvato questo regolamento, così come è stato redatto dall'Amministrazione, con tutte le conseguenze, negative, successive.

Il Cons. Anello, nel concordare con quanto detto dal Presidente Caracausi, ribadisce che la Commissione ha voluto dare un messaggio, cioè che può esistere la convivenza tra residenti ed esercenti nel pieno rispetto delle regole.

La Sig.ra Di Girolamo non condivide l'introduzione del sistema premiante là dove si consente di fare, anche per un'ora, musica in amplificato, anche se c'è l'obbligo di un limitatore con memoria, che verrebbe installato da un tecnico di fiducia dell'esercente e quindi si può pensare che tutto possa essere falsificato e manomesso, visto che mancano i giusti controlli.

Il Presidente Caracausi non ritiene che possa esserci un tecnico disposto, per pochi euro, a rischiare di essere denunciato per manomissione. Fa presente che il limitatore è sigillato e quindi impossibile manometterlo.

Il Cons. Anello ribadisce che la Commissione ha introdotto il sistema virtuoso come un deterrente, perché chi non rispetta le regole sa che va incontro a forti sanzioni con il rischio di avere revocato tutte le autorizzazioni e di essere sottoposto, anche, a procedimento penale.

Il Cons. Di Pisa ricorda che è stato previsto anche un organo di monitoraggio e di controllo che ha il compito, anche per una fase preventiva, di controllare tutta la città in relazione alle denunce ed agli esposti che vengono presentati. E' evidente che tutto dipende dai controlli che, se funzionano, fanno sì che il regolamento abbia i suoi effetti positivi.

Il Presidente Caracausi, nel rassicurare che farà presente quanto richiesto, chiude l'incontro alle ore 12,00

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi